

La società dovrà essere fusa con Anm e Napolipark. Gli ottanta aumenti salariali dei dirigenti gravano sui conti pubblici

# Trasporti, pioggia di promozioni in Metronapoli

## *Ordine di servizio prima degli accorpamenti*

*Insorgono Fli e sindacati,  
Raffaele Ambrosino annuncia  
la presentazione di un dossier  
per questa mattina*

di **Ciro Crescentini**

**NAPOLI** - Partono i primi accorpamenti e riorganizzazioni delle aziende partecipate del comune di Napoli e nascono le prime polemiche. Il sindacato indipendente Unione Sindacale di Base e gli esponenti napoletani di Futuro e Libertà segnalano un ordine di servizio emanato lo scorso 1 giugno dai vertici di Metronapoli (la società di trasporto che sarà fusa con l'Anm) che ha legittimato 80 promozioni e aumenti salariali parameritocratici. Il provvedimento ha modificato la struttura organizzativa aziendale definendo un nuovo organigramma, diverse attribuzioni di responsabilità e livelli. "I dirigenti di Metronapoli prima della fusione hanno creato uffici e responsabilità per legittimare nuovi posti di comando fidelizzazioni e aggravio di costi per le casse comunali di Palazzo San Giacomo - spiegano in una nota i sindacalisti dell'Usb - Le promozioni sarebbero avallate con atti transattivi concordati con i sindacati concertativi". Trasferimenti, cambiamenti di mansione mobilità aziendali interessano le sedi Direzionale, Piscinola, Colli Aminei e Morghen. Sulla vicenda intervengono i vertici pro-

vinciali di Futuro e Libertà. Il coordinatore del partito finiano, **Raffaele Ambrosino** annuncia la presentazione di un dossier e la convocazione di una conferenza stampa. Silenzio, per ora, dall'ufficio stampa di Metronapoli. "L'amministratore della società è impegnato, non è possibile contattarlo", ha riferito **Maria Donadio** dell'ufficio comunicazione. La questione sicuramente sarà affrontata con particolare attenzione dagli esponenti del governo cittadino. Intanto, l'assessore al Bilancio **Riccardo Realfonzo**, insieme ai colleghi **Tommaso Sodano** (vice sindaco e assessore all'Ambiente) e **Anna Donati** (assessore ai trasporti) ipotizzano la costituzione di una società che gestisca soltanto i debiti delle partecipate

del settore trasporti. Tensioni anche in Napoli Servizi (partecipata che sarà accorpata con Elpis e Napoli Sociale). "Nel nuovo piano di riorganizzazione aziendale nulla è stato tolto ai dirigenti e capi ispettori - hanno evidenziato in una nota i rappresentanti sindacali aziendali di Filcams Cgil e Fisascat Cisl della Napoli Servizi - Se un operaio della nostra azienda non raggiunge il massimo degli obiettivi stabiliti perde tutto il

salario aggiuntivo - continua la nota - Invece, se un quadro dirigenziale, un funzionario, un impiegato il raggiunge il massimo del risultato previsto, perde solo il dieci per cento di un compenso aggiuntivo già sproporzionato rispetto alle normali valutazioni di mercato". L'Arin, la società idrica, si trasformerà nell'azienda speciale 'Abc' entro il prossimo dicembre dopo avere ottenuto i 50 milioni di crediti dal comune di Napoli. Altre trasformazioni in vista per Bagnoli Futura che dovrebbe diventare azienda di costruzione e di intermediazione immobiliare aperta al contributo di soci privati. Nell'organismo di gestione della nuova società faranno parte imprese di costruzioni e istituti di credito. Infine è da rilevare che l'ente di piazza Municipio dovrà redigere una delibera entro il 12 agosto che dovrà contenere l'analisi dettagliata dei servizi gestiti tramite le proprie società partecipate limitando le ipotesi di gestione in esclusiva unicamente ai casi in cui un'eventuale gestione privata non fosse idonea a garantire un servizio adeguato in favore della comunità. Il solo servizio che non è soggetto alla privatizzazione è quello idrico.

